

Così Dom Rosario è diventato l'erede al trono

Pubblicato: Venerdì 23 Marzo 2007

Rosario Poidimani non è un esaltato, ma una persona che sostiene di aver acquisito dei diritti dinastici. Lo sottolineano gli investigatori che hanno seguito l'operazione Kingdom, che ha portato a 8 ordinanze di custodia e alla denuncia a piede libero di 4 persone. **La storia della sua supposta scalata al trono risale agli Anni Settanta, quando "Sua Altezza Reale" non era ancora "Sua Altezza Reale"**, ma un giovane siciliano che avrebbe ottenuto l'abdicazione della figlia illegittima del re del Portogallo, a suo dire depositaria della linea di successione alla corona. Secondo quanto hanno spiegato il pm Giovanni Polizzi e il procuratore capo di Busto Arsizio Francesco Dettori, **la donna, allora già un po'anziana, avrebbe ceduto il titolo in cambio di un vitalizio.**

 **Successivamente la "principessa" ha però cercato di recuperare il suo titolo**, dato che Poidimani non avrebbe onorato a pieno la sua promessa. La donna, nel frattempo, è deceduta, ma il titolo, secondo Dom Rosario, sarebbe ancora valido. Tanto che l'uomo, intraprendente, avrebbe anche cercato di vederselo riconoscere, grazie a un arbitrato fatto nella repubblica di San Marino e di cui aveva chiesto l'esecutività in Italia; richiesta peraltro mai soddisfatte.

Ciononostante, il 66enne arrestato dalla guardia di finanza di Gallarate, guidata dal capitano Alessandro Ramundo – presente in procura insieme al comandante provinciale Colonnello Marcello Ravaioli – ha continuato a sostenere di essere legittimo erede del re di Portogallo, anche se alla procura risulta che sia dom Pio Duarte il vero erede. **Gli investigatori hanno detto anche di essere rimasti stupiti dal fatto che il consolato fantasma facesse tutto alla luce del sole**, e che cercasse riconoscimento anche con un sito internet. E in molti gli hanno creduto, anche la dogana del Montenegro, che gli ha timbrato il finto passaporto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it